

TRIBUNALE DI SANTA MARIA CAPUA VETERE

La sig.ra Troiano Marianna nata il 25/08/1967 in Venafro (CB) C.F. TRNMNN67M65L725Q, residente in Letino (CE), alla Via San Giovanni n. 24 CAP 81010, elettivamente domiciliata ai fini del presente procedimento presso lo studio dell' Avv. Francesco Cacciola, C.F. CCCFNC87L23F839W, del foro di Salerno, sito in Salerno al Corso Garibaldi n. 124/2, che ha reso alla stessa assistenza legale ai fini della redazione del presente atto.

L'Avv. Francesco Cacciola, dichiara di voler ricevere tutte le comunicazioni e/o notificazioni inerenti il presente giudizio a mezzo PEC: studiolegalecacciola@pec.it;

PREMESSO CHE

- La ricorrente versa in stato di sovraindebitamento, ai sensi dell'art. 2 comma 1 lett. C del Dlgs. n. 14/2019 (di seguito anche detto “Codice della Crisi e dell’Insolvenza” o “CCI”) in quanto vige in danno dello stesso una situazione di perdurante squilibrio tra le obbligazioni assunte e il patrimonio prontamente liquidabile per farvi fronte, ovvero la definitiva incapacità di adempierle regolarmente;
- non è soggetta a procedure concorsuali diverse da quelle che regolano le procedure da sovraindebitamento di cui al Titolo IV, Capo II, e Titolo V, capo IX del CCI;
- non si è servita nei 5 anni precedenti di uno strumento di composizione della crisi da sovraindebitamento secondo il vigente Codice della Crisi e/o l’abrogata L. 3/12 (accordo di ristrutturazione, piano del consumatore o liquidazione integrale del patrimonio);
- non ha subito per cause ad essa imputabile provvedimenti di impugnazione, risoluzione dell’accordo ovvero di revoca o cessazione del Piano del Consumatore;
- l’assistita di chi scrive con apposita istanza chiedeva all’OCC - A sostegno del debitore - Santa Maria Capua Vetere, la nomina di un Gestore della crisi che veniva individuato nella persona dell’Avv. Francesco D’Amora;

Tutto quanto sopra premesso, l'istante

RICORRE



All'Ecc.mo Tribunale adito affinché dichiari aperta la procedura di ristrutturazione dei debiti del consumatore di cui all'art. 67 e seguenti del Dlgs. n. 14/2019, contestualmente disponendo, nelle more dell'omologazione del piano, il divieto per i creditori di intraprendere e/o proseguire azioni esecutive e cautelari sul patrimonio del ricorrente che ne potrebbero pregiudicare la fattibilità.

PIANO DI RISTRUTTURAZIONE DEI DEBITI DEL CONSUMATORE

1. Requisiti soggettivi per l'accesso alla procedura

La ricorrente è residente in Letino (CE) alla Via San Giovanni n. 24, di stato civile libero.

La sig.ra Marianna Troiano è persona fisica e non esercita alcuna attività di impresa.

Ai sensi dell'art. 2 primo comma lettera e) del Dlgs n. 14/2019 è identificabile nella definizione secondo la quale *“la persona fisica che agisce per scopi estranei all'attività imprenditoriale, commerciale, artigianale o professionale eventualmente svolta, anche se socia di una delle società appartenenti ad uno dei tipi regolati nei capi III, IV e VI del titolo V del libro quinto del codice civile, per i debiti estranei a quelli sociali”* (vedi anche Cass. Sentenza 1869 del 01/02/2016).

Alla luce di quanto sopra detto, la proposta di ristrutturazione ha ad oggetto le sole obbligazioni contratte per fare fronte ad esigenze personali e/o familiari.

Nel caso di specie, è pacifico che la ricorrente possa essere definita “consumatore” in quanto le obbligazioni assunte nel corso del tempo ed attualmente insoddisfatte erano tutte volte a soddisfare esigenze di vita familiare fortemente compromessa da una serie di circostanze sopravvenute a lei non imputabili.

2. Requisito oggettivo e cause del sovraindebitamento

Le verifiche compiute confermano che il ricorrente si trova in una situazione di sovraindebitamento quale definita dall'art. 2, lettera c), CCII e, nello specifico, in un grave stato di insolvenza. Da tempo, infatti, non è più in grado di soddisfare regolarmente le sue obbligazioni e tale condizione ha ormai assunto i caratteri della irreversibilità. Lo testimonia la ricostruzione della sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria su cui ci si soffermerà in seguito.

Lo squilibrio tra le obbligazioni assunte e il patrimonio liquidabile trova le proprie cause nelle esigenze di liquidità che la ricorrente ha avuto nel corso del tempo, infatti, nel 1990, sua madre le intestò un'attività commerciale in un piccolo paese della provincia di Caserta.



Questa attività, un tempo redditizia, iniziò a soffrire a causa della crescente concorrenza dei supermercati nelle zone limitrofe. Nonostante gli sforzi, nel 1992 una sua amica decise di rilevare l'attività. Dopo la ricorrente iniziò a lavorare come insegnante di sostegno, accettando incarichi di supplenza.

Nel 1996, con grande entusiasmo, ottenne finalmente un ruolo di insegnante di sostegno a Goro, in provincia di Ferrara. Di lì a poco arrivò una cartella esattoriale a nome della ricorrente, per una dichiarazione IVA non pagata. L'importo della cartella era di circa venti milioni di Lire. La gestione contabile della ditta era stata sempre affidata ad un commercialista di fiducia della famiglia Troiano, al quale, data l'inesperienza nel settore, la ricorrente si era sempre affidata. La negligenza del Professionista incaricato ha avuto conseguenze devastanti per le finanze della sig.ra Troiano. In cerca di una soluzione per poter saldare quella cartella esattoriale, ricorse ad un prestito mediante cessione del quinto dello stipendio. Nello stesso anno, arrivò un'altra cartella esattoriale avente ad oggetto il mancato pagamento dell'importo di nove milioni di Lire, per una donazione immobiliare ricevuta nel 1992 dalla madre. Definite queste pendenze con grande sacrificio, le risorse economiche che aveva, quale docente di ruolo a Ferrara, erano dalla ricorrente utilizzate solo ed esclusivamente per mantenere un dignitoso tenore di vita.

Nel 1997 la ricorrente ricevette il trasferimento in Provincia di Caserta, precisamente a Maddaloni, città che dista circa 90 km da Letino (CE), piccolo borgo in cui la cliente aveva trasferito la sua residenza nell'immobile ricevuto in donazione dalla madre nell'anno 1992. Dovendosi spostare per lavoro quotidianamente, data la distanza tra il luogo di lavoro e quello di residenza, aveva bisogno di acquistare un'auto nuova per poter viaggiare in sicurezza, pertanto chiese un finanziamento per acquistare un veicolo Fiat modello brava. Anche questo finanziamento è stato regolarmente pagato fino all'estinzione.

In data 12/10/2016 la ricorrente sottoscriveva un contratto di mutuo, finalizzato alla ristrutturazione dell'immobile di Letino (CE), in cui viveva, con la Banca Ing N.V. per l'importo di € 60.000,00 a Rogito del Notaio Alberto Criscuolo, Notaio in Pietramelara, iscritto al collegio notarile di Santa Maria Capua Vetere, rep.n. 57847 racc.n. 22438, reg.to a Teano il 17/10/2016 al n. 3572. A garanzia del puntuale adempimento delle obbligazioni assunte, in data 17/10/2016 veniva iscritta ipoteca volontaria presso la conservatoria di Caserta ai nn. 33532/4398 sull'immobile sito in Comune di Letino alla Via San Giovanni n. 48 e censito in C.F. di detto Comune al foglio 11 particella 490 subalterno 5.

Per i primi anni la ricorrente è riuscita a far fronte regolarmente al pagamento delle rate del mutuo contratto. Tuttavia, sopravvenienze gravi, impreviste ed imprevedibili hanno



trovata nel tempo costretta ad affrontare la drammatica situazione di crisi economica dovuta a cause a lei non imputabili e sopra descritte. Questi eventi hanno determinato inevitabilmente ingenti esborsi monetari negli anni del tutto imprevedibili per la ricorrente.

Non può quindi ravvisarsi in capo all'istante l'elemento della colpa grave, men che meno quello del dolo e della frode atteso che lo stesso si è sempre adoperato per poter rispettare gli obblighi di pagamento alle scadenze prospettate, fin quando la dura quotidianità ha impedito alla sig.ra Troiano di continuare a farlo per circostanze gravi, imprevedibili e sopravvenute.

3. Composizione nucleo familiare e spese correnti della famiglia

Il nucleo familiare della debitrice è composto solo da sé stessa, come innanzi generalizzata. Allo stato la sig.ra Marianna Troiano risulta svolgere attività di insegnante presso il Ministero dell'istruzione e del merito, Liceo Galileo Galilei Piedimonte Matese. La ricorrente percepisce uno stipendio medio di € 2.066,46 (13 mensilità), al netto delle trattenute effettuate da: 1) società Sigla Credit per € 368,00 con cui la sig.ra Troiano ha stipulato il finanziamento con cessione del cessione del V, 2) Avvera S.p.A. per € 250,00, con cui è stato stipulato il contratto di finanziamento con delegazione di pagamenti e 3) credito veloce s.p.a. per il pignoramento del V della retribuzione, ed al netto delle trattenute fiscali.

Nella tabella che segue vengono riportate le spese mensili necessarie alla ricorrente per condurre un'esistenza dignitosa e far fronte alle necessarie, minime e fondamentali esigenze di vita.

TABELLA SPESE NUCLEO FAMILIARE

VOCE DI SPESA	IMPORTO
alimenti e bevande	€ 300,00
spese non alimentari (cura della persona e della casa)	€ 100,00
telefonia (fissa e mobile)	€ 25,00
utenza elettrica	€ 100,00
utenza gas	€ 150,00
utenza acqua	€ 20,00



- immobile censito in C.T. di detto Comune al foglio 12 p.lla 316 - seminativo - classe 02, superficie 04 00 are; R.D. Euro 1,34, R.A. Euro 1,03;
- immobile censito in C.T. di detto Comune al foglio 18 p.lla 191 - pascolo arb - classe U, superficie 07 70 are; R.D. Euro 1,59, R.A. Euro 1,19;
- immobile censito in C.T. di detto Comune al foglio 18 p.lla 192 - pascolo arb - classe U, superficie 22 15 are; R.D. Euro 4,58, R.A. Euro 3,43;
- immobile censito in C.T. di detto Comune al foglio 189 p.lla 249 - seminativo - classe 03, superficie 28 91 are; R.D. Euro 7,93, R.A. Euro 6,49;
- immobile censito in C.T. di detto Comune al foglio 13 p.lla 33 - pascolo - classe 02, superficie 18 65 are; R.D. Euro 1,64, R.A. Euro 0,77;
- immobile censito in C.T. di detto Comune al foglio 12 p.lla 318 - prato - classe 01, superficie 05 80 are; R.D. Euro 2,10, R.A. Euro 1,05;
- immobile censito in C.T. di detto Comune al foglio 12 p.lla 319 - seminativo - classe 03, superficie 22 94 are; R.D. Euro 6,25, R.A. Euro 5,33;
- immobile censito in C.T. di detto Comune al foglio 12 p.lla 320 - pascolo - classe 02, superficie 03 22 are; R.D. Euro 0,28, R.A. Euro 0,13;
- immobile censito in C.T. di detto Comune al foglio 19 p.lla 94 - seminativo - classe 03, superficie 47 31 are; R.D. Euro 13,44, R.A. Euro 11,00;

L'immobile censito in C.F. del Comune di Letino (CE) al foglio 11 p.lla 490 sub. 5 è oggetto della procedura esecutiva immobiliare R.G.E. n. 269/2024 incardinata presso il Tribunale di Santa Maria Capua Vetere, GE dott. Emiliano Vassallo. Il CTU, l'arch. Gaetano SACCO, ha valutato il cespite in € 44.100,00. Il primo esperimento di vendita è fissato per il giorno 04/12/2025. Valore base d'asta € 44.100,00, offerta minima € 33.075,00.

L'immobile di cui al punto 2, ha un valore commerciale (dati OMI) di € 6.598,95 (€ 160,95 X MQ 41);

I terreni dal punto 3 al punto 11 hanno un valore commerciale (dati OMI) di € 17.936,16.

La sig.ra è proprietaria dei seguenti beni mobili registrati:

- autovettura Peugeot 2008 - targata ET323AH - oggetto di sequestro amministrativo.

La ricorrente è titolare dei seguenti crediti:

- rapporto di conto corrente acceso presso la Banca Mediolanum, filiale di Basiglio, n. 001 2642096-2;
- rapporto di conto corrente acceso presso la BPER Banca, filiale di Venafro, n. 000003000304;



La ricorrente è inoltre proprietaria del modesto arredo insistente all'interno dell'abitazione in cui vive ed altri beni di per sè impignorabili ex art. 514 c.c.

La ricorrente non è proprietaria di altri beni di valore economicamente apprezzabile.

5. Ricostruzione delle obbligazioni assunte

La composizione dei debiti è indicata nella seguente tabella, tramite la quale viene data evidenza di ciascun creditore e dei relativi importi.

CREDITORI	PRIVILEGIATO	CHIROGRAFARIO
ING BANK N.V.	€ 63.035,94	/
SIGLA CREDIT SRL (ex Banco di Desio e della Brianza Spa)	/	€ 28.336,00
AVVERA S.P.A.	/	€ 15.250,00
CREDITO VELOCE	/	€ 354,10
Agenzia Entrate Riscossione	€ 1.634,01	€ 6.224,22
TOTALE	€ 114.834,27	

Riassumendo, dunque, il debito complessivo della sig.ra Marianna Troiano, ad oggi, è pari ad € 114.834,27.

A cui si aggiungono i costi della procedura:

- O.C.C. A sostegno del Debitore, per € 6.573,06;
- Avv. Francesco Cacciola, per € 6.618,57.

In conclusione, confrontando l'ammontare dei debiti della ricorrente con le sue entrate complessive emerge il netto squilibrio esistente tra le obbligazioni assunte dal ricorrente e le risorse reddituali per farvi fronte e, dunque, lo stato di (evidente) sovraindebitamento in cui versa.

6. Atti straordinaria amministrazione



Si precisa che la sig.ra Marianna Troiano non ha compiuto atti di straordinaria amministrazione negli ultimi 5 anni.

7. Contenuto del Piano del Consumatore

Per tutti i motivi sopra esposti, l'assistita di chi scrive non potendo più da sola fare fronte all'esposizione debitoria venutasi a creare, ha deciso di avvalersi delle procedure di composizione della crisi da sovraindebitamento, mettendo a disposizione dei creditori un credito liquido ed esigibile, riscosso mensilmente e rappresentato dallo stipendio derivante dal contratto di impiego a tempo indeterminato della sig.ra Marianna Troiano. Data la fattispecie, la probabilità di inadempienza legata al mancato percepimento delle somme mensili è pressoché assente.

la debitrice si rende disponibile ad apportare a beneficio della massa dei creditori e per la soddisfazione dei costi della procedura, facendo affluire all'interno della procedura la somma complessiva di € 72.745,64 mediante il versamento di € 932,64 al mese a partire dal passaggio in giudicato della sentenza di omologa del piano. Il piano complessivamente ha una durata di 78 mesi, ossia 6 anni e 6 mesi.

La ripartizione delle somme avverrà secondo quanto di seguito prospettato.

Il piano tiene conto del soddisfo di ogni credito, in base ai privilegi vantati e prevede:

- 1) Il pagamento integrale del compenso concordato per l'O.C.C., pari ad € 6.573,06, che sarà soddisfatto al in prededuzione mediante il versamento di n. 78 rate di € 84,27 a partire dal 1° mese dall'omologazione che sarà accantonata in apposito conto corrente per tutta la durata del piano;
- 2) Il pagamento nella misura del 100% del valore d'asta pari ad € 44.100,00 al creditore ipotecario ING Bank N.V. dalla rata n. 1 alla rata n. 51 per € 848,37 e la rata n. 52 per € 833,13;
- 3) Il pagamento nella misura del 100% dei debiti di natura privilegiata mobiliare vantati da Agenzia Entrate Riscossione, in virtù della natura dei tributi, quantificati complessivamente in € 1.634,01 mediante il versamento di n. 3 rate di cui la n. 52 per € 15,24, la n. 53 per € 848,37 e la n. 54 per € 770,40;
- 4) Il pagamento dell'assistenza legale dell'avv. Cacciola al 100% per € 6.618,57 per n. di cui la rata n. 54 per € 77,97, dalla rata n. 55 alla rata n. 61 (7 rate) di € 848,37 e la rata n. 62 di € 602,01;
- 5) Lo stralcio dei crediti chirografari vantati da Banca Desio e della Brianza SPA cessionaria di Sigla credit SPA, Avvera SPA, ING Bank N.V. degradato a chirografo,





IN VIA ISTRUTTORIA SI ALLEGANO I SEGUENTI DOCUMENTI:

1. procura alle liti

F.to Avv. Francesco Cacciola





RELAZIONE DEL GESTORE DELLA CRISI AI SENSI DELL'ART. 68, COMMA 2 CCII

**PROCEDIMENTO DI COMPOSIZIONE DELLA CRISI DA SOVRAINDEBITAMENTO
PROCEDURA DI RISTRUTTURAZIONE DEI DEBITI DEL CONSUMATORE**

Il sottoscritto Avv. Francesco D'Amora, C.F. DMRFNC79R14E131B, con studio professionale in Castellammare di Stabia (NA) alla Piazza Spartaco n° 27, iscritto all'Ordine degli Avvocati del Foro di Torre Annunziata (pec francesco.damora@forotorre.it), in qualità di Gestore della Crisi, nominato dall'O.C.C. SOS SMCV già A Sostegno del Debitore Santa Maria Capuavetere iscritto al n. 429/A del Registro Organismi del Ministero della Giustizia – Dipartimento per gli Affari di Giustizia – Direzione Generale della Giustizia Civile, secondo le previsioni dell'Art. 3 del DM 202 24 settembre 2014.

Premesso

1) che con istanza depositata presso l'O.C.C. suindicato la signora Troiano Marianna, nata in Venafro (CB) il 25/08/1967 C.F.: TRNMNN67M65L725Q e residente in Letino (CE) alla Via San Giovanni n° 24, assistito in qualità di Advisor dall'avv. Francesco Cacciola C.F. CCCFNC87L23F839W del foro di Salerno, con studio professionale in Salerno (SA) al C.so Garibaldi 124/2, tel. 0899434951 cell. 3714133110 PEC studiolegalecacciola@pec.it, ritenendo di trovarsi in una situazione di sovraindebitamento, ha chiesto di poter proporre, con l'ausilio dell'Organismo, la procedura del Piano di ristrutturazione dei debiti del consumatore, ex artt.66 e ss. CCII (già Piano del Consumatore ai sensi della L.3/2012).

2) che l'O.C.C. incaricato ha nominato Gestore della vertenza il sottoscritto Avv. Francesco D'Amora, che, in data 15/01/2025, ha accettato l'incarico conferitogli inviando, a mezzo PEC, la comunicazione con la quale ha dichiarato:

- di non trovarsi in una delle situazioni previste dall'art. 51 c.p.c. e comunque in qualsiasi circostanza che possa far sorgere il ragionevole dubbio di compromissione della propria indipendenza della propria neutralità o imparzialità;
- di essere in possesso dei requisiti di cui all'articolo 28 del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;
- di essere in possesso dei requisiti previsti dall'articolo 2399 del Codice civile e di non avere, neanche per il tramite di soggetti con i quali è unito in associazione professionale, prestato negli ultimi cinque anni attività di lavoro subordinato o autonomo in favore del debitore istante ovvero di avere partecipato ad organi di amministrazione o di controllo dello stesso;
- di aderire ed osservare il Regolamento ed il Codice Etico dell'Organismo OCC SOS SMCV già A Sostegno del Debitore Santa Maria Capua Vetere;



- che non sussistono, riguardo alla sua persona, condizioni d'incompatibilità per l'espletamento dell'incarico;
- che non si trova in situazioni di conflitto d'interesse.

Ciò premesso, il sottoscritto professionista incaricato attesta, preliminarmente, che ricorrono i presupposti oggettivi e soggettivi definiti all'art. 2, co.1, C.C.I.I. e che non sussistono, ai fini dell'ammissibilità della domanda, le condizioni soggettive ostative ex art. 69, co.1, C.C.I.I. All'uopo, si evidenzia che il proponente:

- risulta versare in uno stato di sovraindebitamento, da intendersi, secondo la definizione di cui all'art.2 lett. b comma 1 del CCI, come stato di difficoltà economica-finanziaria che si *"manifesta con inadempimenti od altri fatti esteriori, i quali dimostrano che il debitore non è più in grado di soddisfare regolarmente le proprie obbligazioni"* (cd insolvenza);
- è persona fisica "consumatore", secondo la definizione di cui alla lett. e) del citato articolo: *"persona fisica che agisce per scopi estranei all'attività imprenditoriale, commerciale, artigianale o professionale eventualmente svolta, anche se socia di una delle società appartenenti ad uno dei tipi regolati nei capi III, IV e VI del titolo V del libro quinto del codice civile, e accede agli strumenti di regolazione della crisi e dell'insolvenza per debiti contratti nella qualità di consumatore"*;
- ha dichiarato che non ha fatto ricorso, nei precedenti cinque anni, ad alcuno dei procedimenti previsti al Titolo IV-Capo II del CCI;
- non ha subito, per cause a lei imputabili, uno dei provvedimenti di revoca o cessazione di un piano di ristrutturazione;
- non è stata esdebitata nei cinque anni precedenti la domanda, né ha già beneficiato dell'esdebitazione per due volte;
- non ha determinato la situazione di sovraindebitamento con colpa grave o malafede o frode;
- non è assoggettabile a procedure concorsuali diverse da quella qui in esame;
- ha fornito documentazione utile che consente di ricostruire compiutamente la propria situazione economica e patrimoniale.

Lo scopo del presente incarico è quello di predisporre, ai sensi dell'art.68 co.2 CCII, una relazione da allegare al piano di ristrutturazione dei debiti del consumatore proposto dal ricorrente, con l'obiettivo di:

- a) indicare le cause che hanno determinato lo stato di sovraindebitamento e fornire una valutazione sulla diligenza impiegata dal debitore nell'assumere le obbligazioni;
- b) esporre le ragioni della sopraggiunta incapacità di adempiere le obbligazioni assunte;
- c) fornire una valutazione sulla completezza ed attendibilità della documentazione depositata a corredo della proposta;
- d) indicare l'ammontare presunto dei costi della procedura;

Inoltre, ai sensi e per gli effetti dell'art. 68, co.3, C.C.I.I., con la presente relazione verrà valutato anche il comportamento dei soggetti finanziatori per comprendere se questi, al momento della concessione del finanziamento, abbiano tenuto conto del merito creditizio del debitore.

Dati Anagrafici del ricorrente e del nucleo familiare

La sig.ra Troiano è nubile ed ha stabilito la propria residenza familiare in Letino (CE) alla Via San Giovanni n°24.



La sig.ra Troiano è dipendente con contratto a tempo indeterminato presso il Ministero dell'Istruzione e del Merito, presso il Liceo Galileo Galilei di Piedimonte Matese e presta attività lavorativa con la qualifica di insegnante e percepisce uno stipendio mensile al netto di tutte le trattenute è di circa € 2.066,46 (13 mensilità).

Il nucleo familiare è attualmente così composto:

Cognome e Nome	Luogo di nascita	Data di nascita	Rapporto di parentela
Troiano Marianna	Venafro (CB)	25/08/1967	Debitore ricorrente

AI SULLE CAUSE DEL SOVRAINDEBITAMENTO

L'esame del ricorso depositato dal debitore e della documentazione allegata, nonché le ulteriori informazioni acquisite in sede di ascolto con l'istante e l'Advisor, hanno consentito allo scrivente di circoscrivere le cause e le circostanze che hanno determinato il sovraindebitamento.

Dalle informazioni assunte si rileva, *in primis*, che la crisi del debitore può imputarsi a cause derivanti da fattori esterni imprevedibili ed estranei alla sua volontà.

Di seguito si forniscono dettagliate informazioni circa l'attuale stato di indebitamento del ricorrente e la sua evoluzione storica, in modo da fornire all'Organo Giudicante tutti gli elementi utili ad una più accurata possibile valutazione dello stato di sovraindebitamento in essere.

Nel ricorso esaminato vi è un'attenta ricostruzione della vicenda che riguarda la Sig.ra Troiano *"Tutto è iniziato nel 1990, quando mia madre mi ha intestato un'attività commerciale di vendita generi alimentari e prodotti diversi in un piccolo paese della provincia di Caserta. L'attività commerciale inizialmente redditizia ha iniziato a soffrire la concorrenza dei supermercati aperti nelle zone limitrofe che offrivano una vasta scelta di prodotti commerciali e offerte. Ho resistito fino al 1992 quando ho ceduto l'attività ad una mia amica e ho iniziato al lavorare come insegnante di sostegno, accettando incarichi di supplenza.*

Nel 1996 ho ottenuto un ruolo di insegnante di sostegno a Goro in provincia di Ferrara, ma da lì a poco ho ricevuto una cartella esattoriale per un importo di circa 20 milioni di Lire per una dichiarazione IVA non pagata. Data la mia inesperienza nel settore, mi affidavo per la gestione contabile della ditta ad un commercialista di fiducia della famiglia, ma la negligenza del professionista ha avuto conseguenze devastanti sulle mie finanze ; alla fine per poter pagare la cartella esattoriale ricevuta sono ricorsa ad un prestito mediante cessione del quinto dello stipendio.

Nello stesso anno, mi arrivò un'altra cartella esattoriale avente ad oggetto il mancato pagamento dell'importo di 9 milioni di Lire di imposte, per una donazione immobiliare ricevuta da mia madre nel 1992.

Definite, con grandi sacrifici, tali pendenze, le risorse economiche di cui disponevo, quale docente di ruolo a Ferrara, le impiegavo solo ed esclusivamente per mantenere un dignitoso tenore di vita.

Nel 1997, ebbi il trasferimento a Maddaloni in provincia di Caserta, a circa 90 km da Letino (CE), piccolo borgo in cui avevo deciso di trasferirsi, al rientro da Ferrara, per vivere nell'immobile ricevuto in donazione da mia madre. Data la distanza dal luogo di lavoro e residenza, per viaggiare in sicurezza e rispettare gli orari di lavoro ho avuto la necessità di acquistare un'auto, precisamente una Fiat modello Brava, per questo chiesi un finanziamento regolarmente estinto.



In seguito, poiché l'abitazione ricevuta in donazione da mia madre e in cui vivevo necessitava di interventi di ristrutturazione, in data 12/10/2016 sottoscrivevo un contratto di mutuo, finalizzato alla ristrutturazione dell'immobile di Letino (CE), con la Banca Ing N.V. per l'importo di € 60.000,00 a Rogito del Notaio Alberto Criscuolo, Notaio in Pietramelara, iscritto al collegio notarile di Santa Maria Capua Vetere, rep.n. 57847 racc.n. 22438, reg.to a Teano il 17/10/2016 al n. 3572. A garanzia del puntuale adempimento delle obbligazioni assunte, in data 17/10/2016 veniva iscritta ipoteca volontaria presso la conservatoria di Caserta ai nn. 33532/4398 sull'immobile sito in Comune di Letino alla Via San Giovanni n. 48 e censito in C.F. di detto Comune al foglio 11 particella 490 subalterno 5.

Per i primi anni sono riuscita a far fronte regolarmente al pagamento delle rate del mutuo contratto. Tuttavia, sopravvenienze gravi, impreviste ed imprevedibili hanno progressivamente compromesso la mia capacità economica, rendendomi impossibile adempiere con puntualità alle obbligazioni assunte. In particolare, la mia situazione finanziaria ha subito un significativo peggioramento a causa dell'assistenza che ho dovuto prestare a familiari conviventi gravemente malati. Dal 2007 al 2015, ho accolto nella mia abitazione mio zio, affetto da gravi patologie, di cui si mi sono presa cura fino al decesso avvenuto nel 2015. Parallelamente, ha assistito mia madre, anch'essa da sempre convivente, la quale – a seguito di un grave incidente domestico verificatosi nel 2011 – riportava un trauma cranico commotivo, con conseguenze tali da rendere necessario un lungo percorso di riabilitazione psico-motoria e logopedica. Dal 2011 fino al decesso di mia madre, avvenuto nel 2023, ho provveduto in prima persona alla sua assistenza quotidiana, accompagnandola costantemente alle terapie e sostenendo, con risorse proprie, tutte le spese mediche, riabilitative e di supporto domestico (incluso il ricorso a personale specializzato, come badanti), poiché la pensione percepita da mia madre non era sufficiente a coprire tali costi. Per far fronte a queste ingenti e perduranti spese, avendo esigenze di liquidità, sono stata costretta a ricorrere a ulteriori forme di finanziamento, ottenendo un prestito da Sigla Credit nel 2021 e successivamente da Avvera nel 2022. Nonostante il quadro di crescente difficoltà economica, ho sempre avuto la volontà di adempiere ai miei obblighi debitori, cercando di sanare le posizioni debitorie pendenti nei confronti della banca, anche attraverso un'istanza di rinegoziazione del mutuo. Tuttavia, le mie possibilità economiche, ormai gravemente compromesse, non mi hanno consentito un pieno recupero, e ciò ha infine condotto l'istituto bancario a promuovere una procedura esecutiva immobiliare, attualmente pendente dinanzi al Tribunale di Santa Maria Capua Vetere - R.G. n. 269/2024.

A tale contesto già critico si sono aggiunti i miei problemi di salute in quanto nel 2022 ho subito l'asportazione totale della tiroide, con conseguente necessità di cure e controlli medici continuativi. Inoltre, sono affetta da necrosi dell'osso dell'anca, condizione che comporta ulteriori e rilevanti spese mediche non prevedibili".

*Alla luce di tutto quanto innanzi esposto si può ritenere che gli eventi evidenziati dalla ricorrente, hanno inevitabilmente dato luogo al cd. *shock*, costringendo il debitore in una situazione di sovraindebitamento.*

Ebbene, si può ritenere che tale condizione si sia verificata indipendentemente dalla volontà e dal comportamento della sig.ra Troiano la quale, al contrario, sembra aver assunto le proprie obbligazioni con diligenza e con la volontà di adempierle correttamente, per poi ritrovarsi nella condizione attuale per cause e motivi esterni ed imprevedibili, in quanto prima le cartelle esattoriali ricevute per omesso pagamento di imposte a causa della negligenza del professionista a cui si era affidata, e poi l'assistenza a familiari, prima lo zio, dal



2007 al 2015, e poi la madre, dal 2011 fino al 2023, anno del decesso, gravemente ammalati, assistenza sia fisica che economica, ha costretto la ricorrente a ricorrere al credito per poter pagare i prestiti già in essere e le spese mediche e di assistenza, badanti.

Quanto al requisito della meritevolezza, è richiesta quale condizione necessaria per accedere alla procedura adita l'assenza di colpa grave, malafede o frode nell'aver determinato lo stato di sovraindebitamento. Nel caso di specie, come già rappresentato, la sig.ra Troiano si è trovata nel tempo costretta ad affrontare la drammatica situazione di crisi economica dovuta a cause a lei non imputabili e sopra descritte. Questi eventi hanno determinato inevitabilmente ingenti esborsi monetari negli anni del tutto imprevedibili per la ricorrente. Non può quindi ravvisarsi in capo all'istante l'elemento della colpa grave, men che meno quello del dolo e della frode atteso che la stessa si è sempre adoperata per poter rispettare gli obblighi di pagamento alle scadenze prospettate, fin quando la dura quotidianità ha impedito alla ricorrente di continuare a farlo per circostanze gravi, imprevedibili e sopravvenute. ***Inutile dire come le finanziarie, che hanno erogato i prestiti, abbiano consentito alla ricorrente di accedere al nuovo credito, nonostante la evidente compromissione della capacità economica della stessa e, quindi, l'impossibilità in capo alla stessa di poter restituire nel tempo le somme ricevute in prestito alle scadenze previste.***

B) SULLE RAGIONI DELLA SOPRAGGIUNTA INCAPACITA' DI ADEMPIERE LE
OBBLIGAZIONI ASSUNTE

Nel corpo del ricorso depositato la ricorrente ha dichiarato di sopportare per la propria famiglia le seguenti spese mensili:

SPESA	IMPORTO MENSILE	IMPORTO ANNUO
Alimenti e bevande	€ 300,00	€ 3.600,00
Cura della persona e della casa	€ 100,00	€ 1.200,00
Telefonia fissa e mobile	€ 25,00	€ 300,00
Energia Elettrica e Canone RAI	€ 100,00	€ 1.200,00
Utenza Gas	€ 150,00	€ 1.800,00
Utenza acqua	€ 20,00	€ 240,00
Spese Mediche senza esenzione	€ 50,00	€ 600,00
Assicurazione	€ 50,00	€ 600,00
Bollo Auto e Revisione	€ 30,00	€ 360,00
Carburante	€ 250,00	€ 3.000,00
Tasse e Tributi	€ 25,00	€ 300,00
Tempo Libero	€ 70,00	€ 840,00
TOTALE	€ 1.170,00	€ 14.040,00

La somma complessiva di € 1.170,00 mensili è certamente congrua laddove si consideri che, da rilevazioni ISTAT per l'anno 2023, la soglia di povertà assoluta per la tipologia di famiglia della ricorrente è pari ad € 1.078,33, mentre la spesa media mensile rilevata dall'istituto per l'anno 2022 per tale tipologia di famiglia è stimata in € 1.793,66.

Quale ulteriore parametro di raffronto si prenderà come riferimento l'importo minimo vitale determinato secondo l'art. 283 comma 2 CCII "La valutazione di rilevanza di cui al comma 1 deve essere condotta su base annua, dedotte le spese di



produzione del reddito e quanto occorrente al mantenimento del debitore e della sua famiglia in misura pari all'assegno sociale aumentato della metà moltiplicato per un parametro corrispondente al numero dei componenti il nucleo familiare della scala di equivalenza dell'ISEE di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 5 dicembre 2013, n. 159". In applicazione dei predetti parametri al caso di specie, si ha che l'importo dell'assegno sociale, pari ad € 538,68 per il 2025, moltiplicato per 1, restituisce la somma di € 808,03 che rappresenta l'importo necessario a mantenere un dignitoso tenore di vita.

Si ritengono, pertanto, congrue e contenute le spese indicate dall'istante per il sostentamento del nucleo familiare.

A detti importi vanno applicate le ulteriori trattenute dovute agli impegni finanziari assunti, come di seguito riportate:

CREDITORE / RAPPORTO FINANZIARIO	INTESTATARIO	DATA	CLASSE DI PRIVILEGIO	RATA MENSILE
ING Bank N.V - Mutuo n. 70500140192	Troiano Marianna	12-10-2016	Privilegio immobiliare	€ 300,00
Banco di Desio e della Brianza Spa cessionario Sigla SRL – CQS n. 10195021	Troiano Marianna	03-12-2021	chirografo	€ 368,00
Avvera SPA – DLG n. 279674	Troiano Marianna	10-10-2022	chirografo	€ 250,00
TOTALE				€ 918,00

Per far fronte a tali spese, la Sig.ra Troiano ha potuto fare affidamento esclusivamente sui propri redditi, riportati in tabella, al netto delle imposte:

DICHIARAZIONE DEI REDDITI	REDDITO TROIANO	
	ANNUO	12 MENS.
730 - 2023 (redditi 2022)	€ 26.864,00	€ 2.238,67
730 - 2024 (redditi 2023)	€ 27.690,00	€ 2.307,50
CU - 2025 (redditi 2024)	€ 26.090,25	€ 2.174,19

C) SUL PATRIMONIO DEL DEBITORE

Beni Immobili:

La sig.ra è proprietaria dei seguenti beni immobili tutti siti in Comune di Letino (CE):

- 1 - immobile censito in C.F. di detto comune al foglio 11 p.lla 490 sub. 5 - Cat. A/4, Classe 5, 5,0 vani, superficie catastale Totale 137 mq, R.C. Euro 222,08;
- 2 - immobile censito in C.F. di detto comune al foglio 11 p.lla 490 sub. 6 - Cat.C/1, Classe 3, consistenza 41 mq., superficie catastale Totale 57 mq, R.C. Euro 546,31;
- 3 - immobile censito in C.T. di detto Comune al foglio 12 p.lla 316 - seminativo - classe 02, superficie 04 00 are; R.D. Euro 1,34, R.A. Euro 1,03;
- 4 - immobile censito in C.T. di detto Comune al foglio 18 p.lla 191 - pascolo arb - classe U, superficie 07 70 are; R.D. Euro 1,59, R.A. Euro 1,19;
- 5 - immobile censito in C.T. di detto Comune al foglio 18 p.lla 192 - pascolo arb - classe U, superficie 22 15 are; R.D. Euro 4,58, R.A. Euro 3,43;



6 - immobile censito in C.T. di detto Comune al foglio 189 p.lla 249 - seminativo - classe 03, superficie 27 91 are; R.D. Euro 7,93, R.A. Euro 6,49;

7 - immobile censito in C.T. di detto Comune al foglio 13 p.lla 33 - pascolo - classe 02, superficie 18 65 are; R.D. Euro 1,64, R.A. Euro 0,77;

8 - immobile censito in C.T. di detto Comune al foglio 12 p.lla 318 - prato - classe 01, superficie 05 80 are; R.D. Euro 2,10, R.A. Euro 1,05;

9 - immobile censito in C.T. di detto Comune al foglio 12 p.lla 319 - seminativo - classe 03, superficie 22 94 are; R.D. Euro 6,25, R.A. Euro 5,33;

10 - immobile censito in C.T. di detto Comune al foglio 12 p.lla 320 - pascolo - classe 02, superficie 03 22 are; R.D. Euro 0,28, R.A. Euro 0,13;

11 - immobile censito in C.T. di detto Comune al foglio 19 p.lla 94 - seminativo - classe 03, superficie 47 31 are; R.D. Euro 13,44, R.A. Euro 11,00;

L'immobile al punto 1 è sottoposto alla procedura esecutiva immobiliare RGE n. 269/2024 incardinata presso il Tribunale di Santa Maria Capua Vetere, GE dott. Emiliano Vassallo. Il CTU, l'arch. Gaetano SACCO, ha valutato il cespite in € 44.100,00. La prima seduta d'asta è fissata per il 04-12-2025. Valore d'asta € 44.100,00, offerta minima € 33.075,00.

L'immobile di cui al punto 2, ha un valore commerciale (dati OMI) di € 6.598,95 (€ 160,95 X MQ 41); I terreni dal punto 3 al punto 11 hanno un valore commerciale (dati OMI) di € 17.936,16.

Beni Mobili:

- autovettura Peugeot 2008 - targata ET323AH - oggetto di sequestro amministrativo.

Rapporti finanziari

- rapporto di conto corrente acceso presso la Banca Mediolanum, filiale di Basiglio, n. 001 2642096-2;

- rapporto di conto corrente acceso presso la BPER Banca, filiale di Venafro, n. 000003000304;

Fonti di reddito

La sig.ra Troiano è dipendente con contratto a tempo indeterminato presso il Ministero dell'Istruzione e del Merito, presso il Liceo Galileo Galilei di Piedimonte Matese e presta attività lavorativa con la qualifica di insegnante e percepisce uno stipendio mensile al netto di tutte le trattenute di circa € 2.066,46 (13 mensilità).

D) ELENCO DELLE PASSIVITA' ED ESPOSIZIONE DEBITORIA

Il numero e l'elenco dei creditori è stato autocertificato dalla ricorrente nel ricorso introduttivo.

Dall'esame della documentazione fornita dal debitore ricorrente e dalle ulteriori indagini effettuate dall' Organismo, l'esposizione debitoria risulta essere la seguente, con indicazione dei relativi privilegi:

- **Agenzia delle Entrate-Riscossione:** come da precisazione € 7.858,23 di cui € 6.224,22 in chirografo ed € 1.634,01 in privilegio mobiliare;
- **Mutuo Ipotecario n. 70500140192 ING Bank N.V.** sottoscritto il 12-10-2016, repertorio n. 57.847 raccolta n. 22.438 per € 60.000,00 da rimborsare in n. 300 rate mensili da € 300,00. Le somme sono state utilizzate per la ristrutturazione dell'immobile di proprietà sito in Letino (CE) alla vis San Giovanni n. 48 oltre all'estinzione della



cessione del quinto dello stipendio e della delega di pagamento con la IBL Banca SPA. A seguito dell'inadempienza del credito è stato notificato il 12-10-2024 atto di pignoramento, trascritto il 06/11/2024 ai nn. 41689 registro generale e 33221 registro particolare, a favore di ING BANK N.V. (creditrice), società con sede in 1102 CT Amsterdam (Paesi Bassi), Bijlmerdreef 106 e sede secondaria in Milano (MI) via Fulvio Testi n. 250 iscritta presso la Camera di Commercio di Milano al n. 1446792 e con Codice Fiscale e Partita Iva n. 11241140158, in persona dei procuratori sig.ri Lorenza Prati e Franciscus Gerardus Rokers in virtù di procura rilasciata il 19.12.2022 e autenticata in data 20.12.2022 dal notaio Arief Alwin Van Rhee di Amsterdam e depositata presso il notaio Massimo D'Amore di Milano con verbale del 30.12.2022 rep. 17329 racc. 9078, e sottoponeva a pignoramento immobiliare il bene di proprietà del debitore. Importo precettato € 63.035,94 – Privilegio immobiliare;

- Banco di Desio e della Brianza Spa cessionario Sigla SRL – CQS n. 10195021 sottoscritta il 03-12-2021. Importo finanziato € 34.420,05 da rimborsare in n. 120 rate da € 368,00. Le somme sono state utilizzate per estinzione del precedente prestito contro cessione del quinto dello stipendio n. 1803226 per € 6.773,30, n. 8000805 per € 9.721,12 e la parte restante per le spese sopravvenute a causa della malattia della ove la sig.ra Troiano ha provveduto in prima persona alla sua assistenza quotidiana, accompagnandola costantemente alle terapie e sostenendo, con risorse proprie, tutte le spese mediche, riabilitative e di supporto domestico (incluso il ricorso a personale specializzato, come badanti), poiché la pensione percepita dalla madre non era sufficiente a coprire tali costi. In regolare piano di ammortamento. Debito residuo al 09-2025 € 28.336,00 – Chirografo;
 - Avvera SPA – DLG n. 279674, sottoscritta il 10-10-2020 ed erogato il 01-06-2021. Importo erogato € 17.705,49 da rimborsare in n. 96 rate da € 250,00. Le somme sono state utilizzate per € 3.940,02 per estinzione di precedente finanziamento n. 12444206 della CREDEM ed € 13.765,47 per le spese correnti incluse quelle necessarie all'assistenza della madre malata. In regolare piano di ammortamento. Debito residuo al 2025 € 15.250,00 – Chirografo;
 - Credito veloce, pignoramento del quinto dello stipendio, scadenza al 02/2027. Debito residuo € 354,10;
- Pertanto, l'esposizione debitoria del ricorrente con indicazione dei privilegi viene riportata nella seguente tabella:

Creditore / Rapporto Finanziario	Classe	Debito residuo
ING Bank N.V. Mutuo Ipotecario	Privilegio Immobiliare	€ 63.035,94
ADER Caserta	Privilegio Mobiliare	€ 1.634,01
ADER Caserta	Chirografo	€ 6.224,22
Banca Desio e della Brianza SPA	Chirografo	€ 28.336,00
Avvera SPA	Chirografo	€ 15.250,00
Credito Veloce	Chirografo	€ 354,10
Debitoria Totale		€ 114.834,27

L'esposizione debitoria accertata della sig.ra Troiano Marianna è pari ad € 114.834,27 che pesa mensilmente sul bilancio familiare con una rata media attuale pari a circa € 682,82 circa.



Alla luce di quanto detto, palese appare la condizione di sovraindebitamento in cui la ricorrente si trova attualmente, essendovi un divario enorme tra il patrimonio attivo ed il monte debiti.

Reddito annuale al netto delle spese mensili	€ 12.824,00
Valore immobile in asta	€ 44.100,00
Valore immobile C1	€ 6.598,95
Valore terreni	€ 17.936,16
Esposizione debitoria	€ 114.834,27
Squilibrio finanziario	€ - 33.375,16

E) SULLA REGOLARITA' DELLA DOMANDA E DELLA DOCUMENTAZIONE DEPOSITATA

Dall'esame della proposta formulata e della documentazione prodotta, si attesta che la medesima è stata **correttamente articolata** secondo quanto indicato dall'art. 67, co. 2, C.C.I.I.

Essa risulta corredata, difatti, da:

- e.1) l'elenco di tutti i creditori, suddivisi per classe.
- e.2) l'indicazione della consistenza e della composizione del patrimonio;
- e.3) autocertificazione con la quale il ricorrente ha indicato di non aver compiuto atti che eccedono l'ordinaria amministrazione nel corso degli ultimi 5 anni e visure attestanti tale circostanza;
- e.4) le dichiarazioni dei redditi degli ultimi 3 anni;
- e.5) l'indicazione delle entrate e l'indicazione di quanto occorre al mantenimento della famiglia.

All'esito del conferimento dell'incarico l'Organismo, al fine di verificare l'attendibilità della documentazione fornita ha inviato apposita comunicazione a mezzo PEC ex art. 68, co. 4, C.C.I.I. a: Agenzia delle Entrate – Riscossione, Agenzia delle Entrate, Regione Campania, INPS, INAIL, Comune di Letino Ufficio Tributi (CE), Sigla Credit srl e per essa Banco Desio della Brianza SPA, Avvera SPA, ING Bank N.V., Ifis NPL Investing SPA.

Dall'esito degli accessi e delle precisazioni dei creditori, in ogni caso, il sottoscritto gestore può certificare la documentazione depositata dal consumatore a corredo della propria proposta è completa ed attendibile, risultando corrispondente agli importi suindicati.

F) SUI COSTI DELLA PROCEDURA

L'O.C.C. incaricato ha predisposto apposito preventivo di spese per un importo complessivo di € 8.073,06, di cui € 500,00 come acconto, € 500,00 all'accettazione preventivo, € 500,00 a deposito istanza ed € 6.573,06 in prededuzione, come analiticamente indicato nel preventivo concordato e sottoscritto dalla sig.ra Troiano Marianna per accettazione, depositato in atti. Tale compenso è stato determinato secondo le tabelle di cui agli artt. da 14 a 18 del D.M. 202/2014 che disciplinano la determinazione dei compensi e dei rimborsi spese dell'O.C.C. (così come previsto dal regolamento) ed è stato sviluppato sulla base dell'attivo e del passivo dichiarato e secondo i parametri previsti dal decreto attuativo n. 202 del 24 settembre 2014, regolarmente e preventivamente sottoscritto per accettazione dal debitore. Detto compenso sarà accantonato durante il corso del piano di ammortamento, e



liquidato come da art. 71 comma 4 con possibilità di richiesta acconto.

Le altre spese di procedura (assistenza tecnico-legale dell'Advisor avv. Cacciola) sono state quantificate in € 6.618,57, inclusi accessori di legge, che saranno pagate parte in privilegio.

G) SULL'ACCESSIBILITA' DELLA PROCEDURA

In merito alle condizioni previste dal primo comma dell'art. 69 C.C.I.I., lo scrivente Gestore evidenzia che, secondo quanto affermato dal debitore ed alla luce della documentazione fornita, la proponente non è mai stata esdebitata. La medesima, inoltre, non ha determinato la propria situazione di sovraindebitamento con colpa grave, malafede o frode e non ha mai contratto i finanziamenti *de quibus* senza la consapevolezza di poter farvi fronte o con la volontà di frodare gli istituti di credito. Istituti che, tra l'altro, con il proprio comportamento e nonostante avessero avuto tutti gli elementi necessari per valutare il merito creditizio, hanno contribuito ad aggravare la situazione di sovraindebitamento, in violazione dell'art. 124-bis D. Lgs. 385/1993.

Sul punto, si sottolinea come, la colpa grave del debitore consisterebbe – essenzialmente - nell'aver assunto obbligazioni sproporzionate alla capacità di adempimento oppure aver omesso di svolgere una possibile attività lavorativa idonea all'adempimento degli obblighi assunti. Tale requisito è richiesto al fine di evitare che il debitore c.d. "civile" possa assumere comportamenti opportunistici, indebitandosi ingiustificatamente e facendo ricorso allo strumento di composizione della crisi come forma di liberazione per le obbligazioni assunte. Sono impeditive all'accesso allo strumento le condotte improntate alla frode dei creditori o comunque contrassegnate da malafede. Al fine di valutare la diligenza impiegata dal consumatore nell'assumere le proprie obbligazioni, si è provveduto a verificare se il ricorso all'indebitamento sia stato effettuato con razionalità o meno, nei limiti delle capacità reddituali. Orbene, il debitore, per far fronte ai propri impegni finanziari, ha condotto e conduce un tenore di vita assai modesto e morigerato e, soprattutto, non ha mai contratto debiti per spese voluttuarie.

L'odierno proponente ha dichiarato di aver contratto i finanziamenti per far fronte alle falle che si creavano nelle finanze familiari a causa della sua problematica legata sia al suo stato di salute che a quello della madre convivente venuta a mancare nel 2023.

La buona fede e la volontà dell'istante di voler adempiere ad ogni costo le proprie obbligazioni è testimoniata anche dal fatto che la stessa ha chiesto la rinegoziazione del mutuo alla ING Bank N.V. oltre a condurre una vita frugale, come si deduce facilmente dalla quantificazione delle spese mensili necessarie per il proprio sostentamento, ma ciò stante la situazione è divenuta insostenibile.

Si ritiene, pertanto, che la condizione di sovraindebitamento non sia derivata da un comportamento del debitore assai negligente, posto in malafede o al fine di frodare i creditori. Anzi, dall'istruttoria documentale è emerso che non risultano elevati protesti a carico del ricorrente negli ultimi cinque anni.

Infine, ma non da ultimo, considerando che il sovraindebitamento è un processo graduale, nel quale assume un peso rilevante il finanziamento concesso ad un soggetto già indebitato, ci si riporta alle osservazioni di seguito articolate in merito all'atteggiamento avuto dalla società finanziatrici per quanto attiene la valutazione del cd. merito creditizio.

Appare evidente che il debitore riteneva possibile adempiere le proprie obbligazioni al momento in cui furono



contratte, in considerazione di una disponibilità economica che ritenevano adeguata e conducendo da sempre uno stile di vita familiare frugale; così come appare evidente che non era sua intenzione sottrarsi volontariamente al pagamento delle proprie obbligazioni, ma perché costretta da cause di forza maggiore che gli hanno impedito materialmente di far fronte agli impegni finanziari assunti.

Non risultano, allo stato, atti di disposizione compiuti in frode dei creditori, né che vi siano stati atti impugnati dai creditori o da terzi, revocatorie ed atti simulatori in danno di questi.

La proponente ha dichiarato, assumendosene la responsabilità penale, di non aver compiuto atti dispositivi del proprio patrimonio nell'ultimo quinquennio. Ad ogni buon conto, dalle indagini effettuate dal Gestore, non emergono atti di disposizioni patrimoniali in frode ai creditori; né negli estratti conto prodotti risultano operazioni sospette. Piuttosto emerge un utilizzo del conto bancario per spese correnti.

In definitiva, dall'analisi effettuata non sono emerse condotte gravemente colpose tali da pregiudicare l'ammissibilità del piano.

H) SUL COMPORTAMENTO DEI SOGGETTI FINANZIATORI

L'art. 68, co. 3, C.C.I.A.A. prevede un ulteriore adempimento da parte del Gestore, il quale nella propria relazione deve indicare *“se il soggetto finanziatore, ai fini della concessione del finanziamento, abbia tenuto conto del merito creditizio del finanziato, valutato in relazione al suo reddito disponibile, dedotto l'importo necessario a mantenere un dignitoso stile di vita. A tal fine si ritiene idonea una quantificazione non inferiore all'ammontare dell'assegno sociale moltiplicato per un parametro corrispondente al numero dei componenti il nucleo familiare della scala di equivalenza dell'ISEE di cui al D.P.R. n.159/2013”*.

Sul punto occorre precisare che l'art. 124 bis TUB prevede che *“prima della conclusione del contratto di credito, il finanziatore valuta il merito creditizio del consumatore sulla base di informazioni adeguate, se del caso fornite dal consumatore stesso e ove necessario, ottenute consultando una banca dati pertinente.”*

Il CCII attribuisce rilevanza al comportamento assunto dal finanziatore nell'erogazione del credito ai fini dell'ammissibilità o meno del consumatore alle procedure di composizione della crisi *“Ne consegue che il comportamento del creditore che abbia concesso il credito al consumatore non può non rilevare ai fini del vaglio in sede giudiziale del grado della colpa del consumatore, evidenziando, peraltro, che il consumatore è ontologicamente posto in una condizione di asimmetria informativa e che spetta unicamente al creditore la scelta di erogare o meno il credito”* (cfr. sentenza n.109/2024 del 23/10/2024, Tribunale di Nola, dott.ssa Federica Peluso).

Vi è, dunque, uno specifico obbligo del finanziatore il quale deve acquisire informazioni relative alla situazione finanziaria del richiedente prima di erogare un finanziamento. La ratio della disposizione è quella di tutelare sia interessi privatistici, mediante la tutela del consumatore, il quale deve essere posto nelle condizioni di prendere una decisione informata e consapevole in merito alla conclusione del contratto, che pubblicistici, connessi al mercato creditizio. In coerenza con la predetta ratio l'intermediario, sulla base delle informazioni di cui può disporre, deve, pertanto, negare il finanziamento nel caso in cui sia necessario per la tutela degli interessi protetti dal proprio ufficio. Pertanto, il sovraindebitamento derivante dalla stipula di un contratto di finanziamento in violazione dell'art. 124-bis T.U.B. è riconducibile eziologicamente proprio e solo all'intermediario finanziario. Il consumatore non può, dunque, essere ritenuto in colpa per essersi rivolto all'intermediario ed aver fatto affidamento sulla



capacità di quest'ultimo di valutare il proprio merito creditizio.

Un ruolo fondamentale, quindi, è stato svolto dalle società di finanziamento per quanto atteneva alla valutazione del c.d. merito creditizio ex art. 124 bis TUB per cui è da ritenersi sussistere la meritevolezza, sul presupposto che le finanziarie hanno continuato a finanziare l'istante, tenuto conto della regola di cui all'art. 124-bis del Testo Unico Bancario, che imponeva alle stesse la verifica del merito creditizio.

Ciò premesso, preme alla scrivente evidenziare il comportamento assunto dagli istituti finanziari in occasione dell'accensione dei finanziamenti, ancora in corso.

Sul punto, si fanno proprie le osservazioni articolate dal debitore nella propria proposta che dimostrano l'assoluta illegittimità del comportamento degli istituti finanziari che hanno contribuito ad aggravare la condizione di sovraindebitamento dei resistenti.

In merito, si ribadisce che gli elementi da considerare, in ossequio al richiamato articolo, per verificare se il soggetto finanziatore abbia o meno tenuto conto del merito creditizio sono:

- importo del finanziamento in verifica;
- importi ulteriori finanziamenti ottenuti in precedenza;
- numero dei componenti il nucleo familiare, risultanti dal certificato di stato di famiglia;
- reddito netto dei componenti il nucleo familiare, risultanti dall'ultimo Modello Unico, 730 o CU;
- importo assegno sociale, che indica l'importo necessario a mantenere un dignitoso tenore di vita del nucleo familiare, reperibile per ogni annualità sul sito www.inps.it;
- scala di equivalenza ISEE, pari a: 1 per 1 componente il nucleo familiare; 1,57 per 2 componenti; 2,04 per 3 componenti; 2,46 per 4 componenti; 2,85 per 5 componenti il nucleo familiare;
- assegno sociale parametrato al numero dei componenti del nucleo familiare, che si ottiene moltiplicando l'importo dell'assegno sociale per il parametro della scala di equivalenza ISEE dei componenti il nucleo familiare.

Ciò posto, di seguito la tabella che comprova la violazione del merito creditizio da parte degli istituti finanziari nonché l'impossibilità per il sovraindebitato di poter ottenere i finanziamenti dalle predette società.

Rapporto Finanziario	Data di stipula	Reddito Mensile	Rata Mensile	Spese Nucleo Familiare	Finanziamenti preesistenti	Rata massima finanziabile	Incapacità alla restituzione
ING Bank N.V.	12-10-2016	€ 1.541,97	€ 300,00	€ 448,07	€ 582,00	€ 511,90	€ 211,90
Sigla Credit SRL decorrenza 03-2022	03-12-2021	€ 1.779,59	€ 368,00	€ 460,28	€ 910,96	€ 408,35	€ 40,35
Avvera APA	10-10-2022	€ 1.968,83	€ 250,00	€ 538,69	€ 668,00	€ 762,14	€ 512,14

Come si evince dalla tabella, la sig.ra Troiano Marianna quando ha contratto la debitoria aveva la capacità di rimborso che si assottigliava nel tempo fino ad annullarsi con la Cessione del Quinto dello stipendio.

Può concludersi che l'istante non ha colposamente determinato il sovraindebitamento per mezzo di un ricorso al credito non proporzionato alle proprie capacità patrimoniali, avendo domandato l'accesso al mercato creditizio tramite intermediari qualificati i quali avevano gli strumenti e le informazioni per valutarne il merito creditizio.

Alla luce di tutto quanto sopra, si ritiene necessario intervenire sulla massa debitoria per consentire al debitore un ritorno *in bonis*.



II) SULLA FATTIBILITA' DEL PIANO

La proposta di piano avanzata dalla sig.ra Troiano Marianna prevede il parziale pagamento dei creditori secondo un piano di rientro rateale che prevede il pagamento di € 72.745,64 con una rata fissa mensile di € 932,64 per n. 78 mesi.

La proposta *de qua* contiene, altresì, la falcidia e la ristrutturazione dei debiti derivanti da contratti di finanziamento ed il pagamento integrale delle posizioni con privilegio mobiliare.

Tenendo conto delle effettive capacità reddituali del nucleo familiare e delle spese necessarie al suo fabbisogno, tale somma risulterebbe adeguata e sostenibile per il debitore. In particolare: essendo le entrate della famiglia costituite dallo stipendio della sig.ra Troiano Marianna, mediamente di circa 2.240,00 mensili e, visto che la somma necessaria per il dignitoso sostentamento del nucleo familiare così come indicato dal ricorrente è di circa € 1.170,00 (somma congrua per un nucleo familiare composto da 1 persona) la differenza tra entrate ed uscite è pari a circa € 1.070,00 [$€ 2.240,00 - € 1.170,00 = € 1.070,00$].

La somma di € 932,64, imputata a rata mensile per la ristrutturazione dei debiti del consumatore, risulta sostenibile e fattibile.

Così come prospettato, quindi, il piano sembra essere sostenibile per il proponente, atteso che lo stesso offre sufficienti garanzie date dall'attivo messo a disposizione del creditore per ripianare i debiti ed è connotato da stabilità, essendo il ricorrente dipendente del "Ministero Dell'Istruzione" con contratto a tempo indeterminato.

Il piano proposto prevede il pagamento di n. 12 rate annuali e senza soluzione di continuità di € 932,64 ciascuna da corrispondere, con cadenza mensile entro la fine di ogni mese, per 6,5 anni.

Il piano tiene conto del soddisfo di ogni credito, in base ai privilegi vantati e prevede:

- Il pagamento integrale del compenso concordato per l'O.C.C., pari ad € 6.573,06, che sarà soddisfatto al in prededuzione mediante il versamento di n. 78 rate di € 84,27 a partire dal 1° mese dall'omologazione che sarà accantonata in apposito conto corrente per tutta la durata del piano con possibilità di richiedere acconti, salvo che il G. D. disponga diversamente;
- Il pagamento nella misura del 100% del valore d'asta pari ad € 44.100,00 al creditore ipotecario ING Bank N.V. dalla rata n. 1 alla rata n. 51 per € 848,37 e la rata n. 52 per € 833,13;
- Il pagamento nella misura del 100% dei debiti di natura privilegiata mobiliare vantati da: AdER, in virtù della natura dei tributi, quantificati complessivamente in € 1.634,01 mediante il versamento di n. 3 rate di cui la n. 52 per € 15,24, la n. 53 per € 848,37 e la n. 54 per € 770,40;
- Il pagamento dell'assistenza legale dell'avv. Cacciola al 100% per € 6.618,57 per n. di cui la rata n. 54 per € 77,97, dalla rata n. 55 alla rata n. 61 (7 rate) di € 848,37 e la rata n. 62 di € 602,01;
- Lo stralcio dei crediti chirografari vantati da Banca Desio e della Brianza SPA cessionaria di Sigla credit SPA, Avvera SPA, ING Bank N.V. degradato a chirografo, Credito veloce pari ad € 69.100,26 che



saranno soddisfatti in percentuale al 20% per complessivi € 13.820,05, mediante versamento di n. 16 rate mensili a partire dal 64° mese dall'omologa.

Per facilitazione di consultazione, si riporta la seguente tabella

	Totale credito in €	% sudd.	Credito soddisfatto in €	Credito residuo in €	Liquidato in prededuzione in €	Liquidato privilegiato in €	Liquidato chirografario in €
Costi procedura		100%					
Compenso OCC	6.573,06	100%	6.573,06	0,00	6.573,06		
Tot. costi procedura	6.573,06		6.573,06	0,00	6.573,06		
Creditori privilegiati immobiliare		69,96%					
ING Bank N.V.	63.035,94	69,96%	44.100,00	30,4%			
Tot. cred. privilegiati immobiliari	63.035,94		44.100,00	18.935,94		44.100,00	
Creditori privilegiati mobiliari		100,00%					
ADER CE	1.634,01		1.634,01	0,00		1.634,01	
Assistenza legale	6.618,57		6.618,57	0,00		6.617,57	
Tot. cred. Privilegiati mobiliari	8.252,58		8.252,58	0,00		8.252,58	
Creditori chirografari		20%					
ING Bank N.V. Spa	18.935,94	20%	3.787,18	15.148,75			3.787,18
Banco di Desio e della Brianza Spa cessionario Sigla SRL – CQS n. 10195021	28.336,00	20%	5.667,20	22.668,80			5.667,20
Avvera SPA	15.250,00	20%	3.050,00	12.200,00			3.050,00
Credito Veloce	354,10	20%	70,82	283,28			70,82
ADER CE	6.224,22	20%	1.244,84	4.979,38			1.244,84
Tot. creditori chirografari	69.100,26	20%	13.820,05	55.280,21			13.820,05
Totali	146.961,84		72.745,69	74.216,15	6.573,06	52.352,58	13.820,05

Il tutto come da seguente tabella:

PIANO DI AMMORTAMENTO

ANNO 1															
Creditore	Debito residuo iniziale	Mese 1	Mese 2	Mese 3	Mese 4	Mese 5	Mese 6	Mese 7	Mese 8	Mese 9	Mese 10	Mese 11	Mese 12	Rientro annuale	Debito residuo finale
Prededuzione															
OCC	6.573,06	84,27	84,27	84,27	84,27	84,27	84,27	84,27	84,27	84,27	84,27	84,27	84,27	1.011,24	5.561,82
Totale prededuzione	6.573,06													1.011,24	5.561,82
Privilegiati Immobiliari															
ING Bank N.V.	44.100,00	848,37	848,37	848,37	848,37	848,37	848,37	848,37	848,37	848,37	848,37	848,37	848,37	10.180,44	33.919,56
Totale Privilegiati															
Totale versato		932,64	932,64	932,64	932,64	932,64	932,64	932,64	932,64	932,64	932,64	932,64	932,64	11.191,68	
ANNO 2															
Creditore	Debito residuo iniziale	Mese 1	Mese 2	Mese 3	Mese 4	Mese 5	Mese 6	Mese 7	Mese 8	Mese 9	Mese 10	Mese 11	Mese 12	Rientro annuale	Debito residuo finale
Prededuzione															
OCC	5.561,82	84,27	84,27	84,27	84,27	84,27	84,27	84,27	84,27	84,27	84,27	84,27	84,27	1.011,24	4.550,58
Totale prededuzione	5.561,82													1.011,24	4.550,58
Privilegiati Immobiliari															
ING Bank N.V.	33.919,56	848,37	848,37	848,37	848,37	848,37	848,37	848,37	848,37	848,37	848,37	848,37	848,37	10.180,44	23.739,12
Totale Privilegiati															
Totale versato		932,64	932,64	932,64	932,64	932,64	932,64	932,64	932,64	932,64	932,64	932,64	932,64	11.191,68	
ANNO 3															
Creditore	Debito	Mese	Mese	Mese	Mese	Mese	Mese	Mese	Mese	Mese	Mese	Mese	Mese	Rientro	Debito



Avv. Francesco D'Amora
Gestore della Crisi da Sovraindebitamento
Piazza Spartaco n° 27 – 80053 Castellammare di Stabia
francesco.damora@forotorre.it - 3313657717

	residuo iniziale	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	annuale	residuo finale
Prededuzione															
OCC	4.550,58	84,27	84,27	84,27	84,27	84,27	84,27	84,27	84,27	84,27	84,27	84,27	84,27	1.011,24	3.539,34
Totale prededuzione	4.550,58													1.011,24	3.539,34
Privilegiati Immobiliari															
ING Bank N.V.	23.739,12	848,37	848,37	848,37	848,37	848,37	848,37	848,37	848,37	848,37	848,37	848,37	848,37	10.180,44	13.558,68
Totale Privilegiati															
Totale versato		932,64	932,64	932,64	932,64	932,64	932,64	932,64	932,64	932,64	932,64	932,64	932,64	11.191,68	

ANNO 4															
Creditore	Debito residuo iniziale	Mese 1	Mese 2	Mese 3	Mese 4	Mese 5	Mese 6	Mese 7	Mese 8	Mese 9	Mese 10	Mese 11	Mese 12	Rientro annuale	Debito residuo finale
Prededuzione															
OCC	3.539,34	84,27	84,27	84,27	84,27	84,27	84,27	84,27	84,27	84,27	84,27	84,27	84,27	1.011,24	2.528,10
Totale prededuzione	3.539,34													1.011,24	2.528,10
Privilegiati Immobiliari															
ING Bank N.V.	13.558,68	848,37	848,37	848,37	848,37	848,37	848,37	848,37	848,37	848,37	848,37	848,37	848,37	10.180,44	3.378,24
Totale Privilegiati															
Totale versato		932,64	932,64	932,64	932,64	932,64	932,64	932,64	932,64	932,64	932,64	932,64	932,64	11.191,68	

ANNO 5															
Creditore	Debito residuo iniziale	Mese 1	Mese 2	Mese 3	Mese 4	Mese 5	Mese 6	Mese 7	Mese 8	Mese 9	Mese 10	Mese 11	Mese 12	Rientro annuale	Debito residuo finale
Prededuzione															
OCC	2.528,10	84,27	84,27	84,27	84,27	84,27	84,27	84,27	84,27	84,27	84,27	84,27	84,27	1.011,24	1.516,86
Totale prededuzione	2.528,10													1.011,24	1.516,86
Privilegiati Immobiliari															
ING Bank N.V.	3.378,24	848,37	848,37	848,37	833,13									3.378,24	0,00
Privilegio mobiliare															
ADER CE	1.634,01				15,24	848,37	770,04							1.634,01	0,00
Assistenza legale	6.618,57						77,97	848,37	848,37	848,37	848,37	848,37	848,37	5.168,19	1.450,38
Totale versato		932,64	932,64	932,64	932,64	932,64	932,64	932,64	932,64	932,64	932,64	932,64	932,64	11.191,68	

ANNO 6															
Creditore	Debito residuo iniziale	Mese 1	Mese 2	Mese 3	Mese 4	Mese 5	Mese 6	Mese 7	Mese 8	Mese 9	Mese 10	Mese 11	Mese 12	Rientro annuale	Debito residuo finale
Prededuzione															
OCC	1.516,86	84,27	84,27	84,27	84,27	84,27	84,27	84,27	84,27	84,27	84,27	84,27	84,27	1.011,24	505,62
Totale prededuzione	1.516,86													1.011,24	505,62
Privilegio mobiliare															
Assistenza legale	1.450,00	848,37	602,01											1.450,38	
Chirografi															
ING Bank N.V. degradato	3.787,18		67,51	232,48	232,48	232,48	232,48	232,48	232,48	232,48	232,48	232,48	232,48	2.392,31	1.394,87
Banco di Desio e della Bianza Spa	5.667,20		101,02	347,89	347,89	347,89	347,89	347,89	347,89	347,89	347,89	347,89	347,89	3.579,92	2.087,28
Avvera SPA	3.050,00		54,37	187,23	187,23	187,23	187,23	187,23	187,23	187,23	187,23	187,23	187,23	1.926,67	1.023,33
Credito Veloce	70,82		1,26	4,35	4,35	4,35	4,35	4,35	4,35	4,35	4,35	4,35	4,35	44,76	26,06
ADER CE	1.244,84		22,20	76,42	76,42	76,42	76,42	76,42	76,42	76,42	76,42	76,42	76,42	786,40	458,44
Tot. cred. chirografi	13.820,05														5.089,99
Totale versato		932,64	932,64	932,64	932,64	932,64	932,64	932,64	932,64	932,64	932,64	932,64	932,64	11.191,68	



ANNO 7															
Creditore	Debito residuo iniziale	Mese 1	Mese 2	Mese 3	Mese 4	Mese 5	Mese 6	Mese 7	Mese 8	Mese 9	Mese 10	Mese 11	Mese 12	Rientro annuale	Debito residuo finale
Prededuzione															
OCC	505,62	84,27	84,27	84,27	84,27	84,27	84,27							505,62	
Totale prededuzione	505,62													505,62	
Chirografi															
ING Bank N.V. degradato	1.394,87	232,48	232,48	232,48	232,48	232,48	232,48							1.394,88	
Banco di Desio e della Brianza Spa	2.087,28	347,89	347,89	347,89	347,89	347,89	347,89							2.087,34	
Avvera SPA	1.023,33	187,23	187,23	187,23	187,23	187,23	187,23							1.023,38	
Credito Veloce	26,06	4,35	4,35	4,35	4,35	4,35	4,35							26,10	
ADER CE	458,44	76,42	76,42	76,42	76,42	76,42	76,42							458,52	
Tot. cred. chirografi	5.089,99														
Totale versato		932,64	932,64	932,64	932,64	932,64	932,64							5.495,84	

Si ritiene che la proposta sia in linea con la *ratio* della normativa sul sovraindebitamento, anche con riferimento ai tempi di sua esecuzione che sembrano essere pienamente ragionevoli (anche alla luce della recente giurisprudenza di legittimità) in relazione alla condizione economica del debitore istante e la volontà di estinguere, sia pure nei tempi e modi sopra indicati, ogni posizione debitoria.

I tempi sono condizionati dalla messa a disposizione in favore dei creditori della somma mensile di € 932,64 che appare giustificata in quanto determinata in relazione alla somma indicata dal proponente per le spese necessarie al sostentamento del nucleo familiare monoreddito, che si ritengono congrue.

LJ SULL'ALTERNATIVA LIQUIDATORIA

Per alternativa liquidatoria deve intendersi una comparazione tra gli effetti dell'omologazione del presente piano e l'apertura di una liquidazione controllata dei debitori, ex art. 268 e ss CCII.

L'alternativa liquidatoria, come indicata dal dettato dell'art. 67 co. 4 CCII a tutela dei crediti privilegiati ovvero di quelli muniti di pegno o ipoteca, ha ragione di essere approfondita in questa sede, nonostante con la presente proposta i debitori offrano al creditore ipotecario una soddisfazione pari al 100% del valore di mercato dell'immobile.

Inoltre, visto l'art. 70 co. 9 CCII che recita “*quando uno dei creditori o qualunque altro interessato, (...) contesta la convenienza della proposta, il giudice omologa il piano se ritiene che comunque il credito dell'opponente possa essere soddisfatto dall'esecuzione del piano in misura non inferiore all'alternativa liquidatoria*”, le risultanze di una alternativa liquidatoria sono utili anche agli altri crediti cui viene proposta parziale soddisfazione.

L'art. 67 co. 4 ancora il valore di mercato a quello ottenibile in caso di liquidazione. Sul punto, il Tribunale di Napoli, dott. Savarese, con sentenza del 03/05/2023 ha chiarito che “*Il concetto di liquidazione dipende dal contesto specifico in cui versa il patrimonio del debitore: ove, come nel caso di specie, il patrimonio immobiliare ipotecato sia oggetto di pignoramento, sia stato stimato in sede esecutiva e si sia giunti alla vendita, la liquidazione da considerare, con il relativo valore di mercato, è precisamente quella liquidazione, siccome in atto nell'ambito di vendita coattiva. Per quest'ultima, assurge alla categoria di fatto notorio la circostanza per cui il valore di aggiudicazione del bene (che, nel contesto dell'esecuzione individuale, è il valore di mercato*



del medesimo) coincida con l'offerta minima". Nello stesso senso la dott.ssa Ferrara con sentenza del 29/05/2023 "Il valore di soddisfazione del creditore ipotecario previsto dalla norma non coincide necessariamente con il valore di stima di mercato dell'immobile, ma coincide con il ricavato in concreto ottenibile "in caso di liquidazione" e, dunque, il verosimile realizzo del bene una volta posto in vendita nell'ambito di una procedura esecutiva immobiliare".

Come si dirà meglio *infra*, a parere dello scrivente, la complessiva somma di € 47.887,19 (€ 44.100,00 in privilegio ed € 3.787,19 in chirografo) offerta dal debitore al creditore ipotecario quale debito residuo, non risulta inferiore a quanto, eventualmente, il creditore procedente ricaverebbe da una eventuale procedura esecutiva al netto delle spese da sostenersi.

Il Piano si basa sulla chiara e comprovabile convenienza per il creditore ipotecario rispetto alla procedura di liquidazione in quanto garantisce una soddisfazione maggiore rispetto all'attuale situazione di insolvenza, assicurando, al contempo, un tenore di vita dignitoso alla proponente ed evitando alla stessa la perdita della sua abitazione.

Come già detto, la sig.ra Troiano Marianna è proprietaria dell'unità immobiliare a destinazione residenziale posta ai piani Terra, Primo e secondo sotto strada e censita al catasto fabbricati di Letino al foglio 11 particella 490 subalterno 5, categoria A/4, classe 5, consistenza 5 vani, superficie catastale totale 137 mq, superficie escluse aree scoperte 131mq, sita in via San Giovanni n. 48. Tale cespite è sottoposto alla procedura esecutiva immobiliare RGE n. 269/2024, GE dott. Emiliano Vassallo, incardinata presso il Tribunale di Santa Maria Capua Vetere. L'immobile è stato valutato dal CTU, arch. Gaetano Sacco € 44.100,00. È stata fissata prima seduta d'asta il 04-12-2025 con prezzo valore d'asta € 44.100,00 ed offerta minima d'asta € 33.075,00. Pertanto il corretto valore di mercato è senz'altro € 33.075,00.

In base alla consolidata giurisprudenza e all'esperienza in ambito di vendite delegate, una prudente previsione di vendita non può non considerare almeno n. 3 esperimenti d'asta deserti, con conseguente ribasso del prezzo del 25% per ogni esperimento di vendita non andato a buon fine.

Simulando, quindi, tre tentativi di vendita nella riferita procedura esecutiva immobiliare avremo un'offerta minima pari ad € 18.604,69, somma dalla quale, in caso di aggiudicazione, andranno poi detratte le spese di procedura, i compensi del custode e del delegato e le spese di pubblicità per ogni esperimento di vendita compiuto, il tutto a discapito del creditore procedente, da quantificarsi almeno in € 6.615,00.

Con la proposta di ristrutturazione, la proponente si impegna a pagare, in favore del creditore ipotecario il complessivo importo di € 47.887,19 per una percentuale di soddisfo del 75,97% circa del debito residuo lordo.

Tanto precisato, è di tutta evidenza che la somma messa a disposizione dalla sig.ra Troiano al creditore ipotecario soddisferebbe integralmente la posizione debitoria ed è maggiore dell'importo che l'istituto finanziario potrebbe recuperare con una vendita forzata andata a buon fine già al terzo tentativo con offerta minima (ipotesi molto ottimistica), poiché, in tal caso, tale somma dovrebbe essere depurata dai costi di procedura.

Pertanto il piano proposto include il pagamento del creditore ipotecario e ne assicura il pagamento in misura non inferiore a quella realizzabile in caso di liquidazione (considerando tre tentativi di vendita).



Quindi, volendo considerare come alternativa liquidatoria la liquidazione controllata dei beni della sig.ra Troiano Marianna ex art. 268 e ss. CCII, mettendo a disposizione l'immobile di proprietà, i terreni e lo stipendio, evidente appare la convenienza della proposta avanzata dai proponenti, come da tabella che segue:

ATTIVO	LIQUIDAZIONE BENE IMMOBILE	RISTRUTTURAZIONE DEBITI EX ART.67 CCII
Immobile valore minimo realizzabile in esecuzione 3 asta	€ 18.604,69	€ 0,00
Immobile C1 valore di mercato 3 asta	€ 2.783,93	
Terreni – valore di mercato alla 3 asta	€ 7.566,82	
Stipendio (spese mensili € 1.170,00 + fitto € 500,00 – stipendio 2.240,00) X 36	€ 20.520,00	€ 72.745,64
Costi procedura	€ - 13.191,63	inclusi
TOTALE RESTITUITO	€ 36.283,81	€ 72.745,64

Ciò posto, procedendo con una valutazione di comparazione e bilanciamento tra i due scenari alternativi, sembrerebbe più favorevole, in termini di flussi di cassa, la proposta presentata. Infatti, con l'alternativa liquidatoria il creditore ipotecario ING Bank N.V. sarebbe soddisfatto in misura assai ridotta rispetto alla ristrutturazione dei debiti proposta e gli altri creditori sarebbero soddisfatti in misura inferiore rispetto alla proposta.

Alla luce di tutto quanto esposto lo scrivente gestore, ai sensi dell'art. 67, comma 4, CCII, ritiene che la proposta risulti oggettivamente conveniente nel pieno rispetto dell'alternativa liquidatoria, giacché viene assicurato al creditore procedente il pagamento superiore all'alternativa liquidatoria.

Senza dire che, come già riferito innanzi, l'immobile di proprietà della proponente è l'abitazione in cui vive. Il perfezionamento della procedura forzata comporterebbe non solo la perdita dell'immobile ma anche la necessità per la proponente di provvedere alla ricerca di un altro immobile da condurre in locazione con un ulteriore aggravio di spese e conseguente riduzione del reddito. Il tutto in violazione dello spirito della Legge, il cui principio ispiratore è quello della cd. "second chance" accordata agli imprenditori e ai consumatori che si sono distinti per meritevolezza e che non abbiano causato il proprio dissesto economico in mala fede o in modo fraudolento.

Per quanto riguarda la durata del piano, la stessa non sembra rappresentare un limite all'omologazione della proposta, apparendo, di contro, compatibile con la natura giuridica del rapporto negoziale sottostante, un contratto di mutuo, la cui intrinseca ed ontologica caratteristica è proprio la lunga durata.

Rispetto alle alternative liquidatorie analizzate, quindi, si palesa la convenienza del piano proposto oggi dal debitore per la ristrutturazione della propria condizione di sovraindebitamento, rappresentando lo stesso un buon compromesso tra le ragioni della sig.ra Troiano e quelle dei creditori.

Si ritiene, pertanto, che la proposta formulata dalla proponente possa essere guardata con favore.

CONCLUSIONI E ATTESTAZIONE DEL PIANO DI RISTRUTTURAZIONE DEL DEBITO

Il sottoscritto Avv. Francesco D'Amora, in qualità di Professionista facente funzioni di O.C.C., nel riportarsi al contenuto della presente relazione, esaminati i documenti messi a disposizione dal ricorrente e quelli acquisiti direttamente, esprime giudizio positivo sulla completezza e attendibilità della documentazione.

Il sottoscritto Avv. Francesco D'Amora, inoltre



VERIFICATA

- la completezza della documentazione depositata;
- l'attendibilità dei dati forniti direttamente dal debitore sovraindebitato, comprovati dai documenti estratti dalle banche dati pubbliche consultate da questo O.C.C. nell'esercizio delle funzioni attribuite dal CCI;
- la ragionevole certezza della sostenibilità della rata messa a disposizione del creditore, pari ad € 632,46 mensili, per un arco temporale di 6 anni, vista la percezione della retribuzione del sig. De Felice;
- l'assenza di atti compiuti con colpa grave ed in frode ai creditori;
- che nel giudizio di asseverabilità è stata contemperata la tutela del ceto creditorio e del sovraindebitato.

ATTESTA

Che il piano esposto, su cui si basa la proposta, pur con l'alea che accompagna ogni previsione di eventi futuri, può ritenersi attendibile ed anche ragionevolmente attuabile.

Pertanto, il piano oggetto della presente relazione va sottoposto alla valutazione di questo Tribunale.

Lì, 29-09-2025

Il Gestore della Crisi
Avv. Francesco D'Amora





TRIBUNALE DI SANTA MARIA CAPUA VETERE

Sezione III

Il Giudice designato, letti gli atti del procedimento in epigrafe riportato, avente ad oggetto il ricorso per l'ammissione alla procedura per la ristrutturazione dei debiti del consumatore ex art 67 CCII proposto in data 14.10.2025 da:

Troiano Marianna nata il 25/08/1967 in Venafrò (CB) C.F. TRNMNN67M65L725Q, residente in Letino (CE), alla Via San Giovanni n. 24 CAP 81010, elettivamente domiciliata ai fini del presente procedimento presso lo studio dell'Avv.to Francesco Cacciola, C.F. CCCFNC87L23F839W, del foro di Salerno, sito in Salerno al Corso Garibaldi n. 124/2, che ha reso alla stessa assistenza legale ai fini della redazione del presente atto e che dichiara di voler ricevere tutte le comunicazioni e/o notificazioni inerenti il presente giudizio a mezzo PEC: studiolegalecacciola@pec.it;

rilevato che con esso la Troiano, premettendo di:

- i- versare in stato di sovraindebitamento, ai sensi dell'art. 2 comma 1 lett. C del Dlgs. n. 14/2019 in quanto si troverebbe in una situazione di perdurante squilibrio tra le obbligazioni assunte e il patrimonio prontamente liquidabile per farvi fronte, con conseguente definitiva incapacità di adempierle regolarmente;
- ii- di non essere soggetta a procedure concorsuali diverse da quelle che regolano le procedure da sovraindebitamento di cui al Titolo IV, Capo II, e Titolo V, capo IX del CCI;
- iii- di non essersi servita nei 5 anni precedenti di uno strumento di composizione della crisi da sovraindebitamento secondo il vigente Codice della Crisi e/o l'abrogata L. 3/12 (accordo di ristrutturazione, piano del consumatore o liquidazione integrale del patrimonio);
- iv- di non aver subito per cause ad essa imputabile provvedimenti di impugnazione, risoluzione dell'accordo ovvero di revoca o cessazione del Piano del Consumatore;
- v- di essersi rivolta all'OCC - A sostegno del debitore - Santa Maria Capua Vetere, per la nomina di un Gestore della crisi che veniva individuato nella persona dell'Avv. Francesco D'Amora.

Tanto premettendo, instava questo Tribunale per il tramite dell'OCC affinché dichiarasse aperta la procedura di ristrutturazione dei debiti del consumatore di cui all'art. 67 e seguenti del Dlgs. n. 14/2019, contestualmente disponendo, nelle more dell'omologazione del piano, il divieto per i creditori di intraprendere e/o proseguire azioni esecutive e cautelari sul patrimonio del ricorrente che ne potrebbero pregiudicare la fattibilità.

All'interno della documentazione a corredo dell'istanza l'esperto depositava istanza a firma dell'Advisor avente data 2.10.2025, con cui si chiedeva, contestualmente all'apertura del piano, la sospensione delle procedure esecutive o cautelari ai danni della debitrice istante.

Con propria relazione, redatta ai sensi dell'art. 68, comma 2, CCII, il nominato gestore, nell'attestare, preliminarmente, la ricorrenza dei presupposti oggettivi e soggettivi definiti all'art. 2, co.1, C.C.I.I. e la non sussistenza, ai fini dell'ammissibilità della domanda, delle condizioni soggettive ostative ex art. 69, co.1, C.C.I.I., riportava le cause di sovraindebitamento della ricorrente, imputabili in parte ad una cattiva gestione del proprio debito tributario e, successivamente, ad un progressivo indebitamento per far fronte ad una ristrutturazione della propria abitazione, all'acquisto di un'autovettura per raggiungere il luogo di lavoro, l'assistenza a propri congiunti conviventi, fino al sopraggiungere di problemi di salute per se stessa.



Quanto al requisito della meritevolezza, ha evidenziato, quindi, l'assenza di colpa grave, malafede o frode nell'aver determinato lo stato di sovraindebitamento determinato da ingenti esborsi monetari negli anni del tutto imprevedibili per la ricorrente.

Venendo alla proposta di piano avanzata dalla sig.ra Troiano Marianna, il gestore ha evidenziato come esso preveda il parziale pagamento dei creditori secondo un piano di rientro rateale che contempla il pagamento di € 72.745,64 con una rata fissa mensile di € 932,64 per n. 78 mesi. La proposta de qua contiene, altresì, la falcidia e la ristrutturazione dei debiti derivanti da contratti di finanziamento ed il pagamento integrale delle posizioni con privilegio mobiliare. Tenendo conto delle effettive capacità reddituali del nucleo familiare e delle spese necessarie al suo fabbisogno, tale somma risulterebbe adeguata e sostenibile per il debitore. In particolare: essendo le entrate della sig.ra Troiano Marianna, mediamente di circa 2.240,00 mensili e, visto che la somma necessaria per il dignitoso sostentamento del nucleo familiare così come indicato dal ricorrente è di circa € 1.170,00 (somma congrua per un nucleo familiare composto da 1 persona) la differenza tra entrate ed uscite è pari a circa € 1.070,00 [$€ 2.240,00 - € 1.170,00 = € 1.070,00$]. La somma di € 932,64, imputata a rata mensile per la ristrutturazione dei debiti del consumatore, risulterebbe, pertanto, sostenibile e fattibile.

Tanto premesso, ritiene questo Giudice che ricorrano le condizioni di ammissibilità del piano di ristrutturazione presentato.

Invero, la ricorrente può definirsi un consumatore sulla base della definizione che ne dà l'art. 2, lettera e) CCII come persona fisica che agisce per scopi estranei all'attività imprenditoriale, che accede agli strumenti di regolazione della crisi e dell'insolvenza per debiti contratti nella qualità di consumatore in stato di sovraindebitamento, ai sensi dell'art. 2 comma 1 lett. c) del Dlgs. n. 14/2019 in quanto si trova in una situazione di perdurante squilibrio tra le obbligazioni assunte e il patrimonio prontamente liquidabile per farvi fronte, con conseguente definitiva incapacità di adempierle regolarmente, come comprovato dalle procedure espropriative a suo carico;

Non è soggetta a procedure concorsuali diverse da quelle che regolano le procedure da sovraindebitamento di cui al Titolo IV, Capo II, e Titolo V, capo IX del CCI;

Non si è servita nei 5 anni precedenti di uno strumento di composizione della crisi da sovraindebitamento secondo il vigente Codice della Crisi e/o l'abrogata L. 3/12 (accordo di ristrutturazione, piano del consumatore o liquidazione integrale del patrimonio).

Non sembrerebbe aver determinato la situazione di sovraindebitamento con colpa grave, malafede o frode in danno dei creditori.

L'esposizione debitoria della ricorrente risulta essere la seguente, con indicazione dei relativi privilegi: • Agenzia delle Entrate-Riscossione: € 7.858,23 di cui € 6.224,22 in chirografo ed € 1.634,01 in privilegio mobiliare; • Mutuo Ipotecario n. 70500140192 ING Bank N.V. sottoscritto il 12-10-2016, repertorio n. 57.847 raccolta n. 22.438 per € 60.000,00 da rimborsare in n. 300 rate mensili da € 300,00. Le somme sono state utilizzate per la ristrutturazione dell'immobile di proprietà sito in Letino (CE) alla vis San Giovanni n. 48 oltre all'estinzione della cessione del quinto dello stipendio e della delega di pagamento con la IBL Banca SPA. A seguito dell'inadempienza del credito è stato notificato il 12-10-2024 atto di pignoramento. L'importo precettato è di € 63.035,94 – Privilegio immobiliare; • Banco di Desio e della Brianza Spa cessionario Sigla SRL – CQS n. 10195021 sottoscritta il 03-12-2021. Importo finanziato € 34.420,05 da rimborsare in n. 120 rate da € 368,00. Le somme sarebbero state utilizzate per estinzione del precedente prestito contro cessione del quinto dello stipendio n. 1803226 per € 6.773,30, n. 8000805 per € 9.721,12, e la parte restante per le spese sopravvenute a causa della malattia della madre poiché la pensione percepita dalla madre non era sufficiente a coprire tali costi. In regolare piano di ammortamento. Debito residuo al 09-2025 € 28.336,00 – Chirografo; • Avvera SPA – DLG n. 279674, sottoscritta il 10-10-2020 ed erogato il 01-06-2021. Importo erogato € 17.705,49 da rimborsare in n. 96 rate da € 250,00. Le somme sono state utilizzate per € 3.940,02 per



estinzione di precedente finanziamento n. 12444206 della CREDEM, ed € 13.765,47 per le spese correnti incluse quelle necessarie all'assistenza della madre malata. In regolare piano di ammortamento. Debito residuo al 2025 € 15.250,00 – Chirografo; • Credito veloce, pignoramento del quinto dello stipendio, scadenza al 02/2027. Debito residuo € 354,10.

Totale della debitoria: € 114.834,27.

L'O.C.C. incaricato ha predisposto apposito preventivo di spese per un importo complessivo di € 8.073,06, di cui € 500,00 come acconto, € 500,00 all' accettazione preventivo, € 500,00 a deposito istanza ed € 6.573,06 in prededuzione, come analiticamente indicato nel preventivo concordato e sottoscritto dalla sig.ra Troiano Marianna per accettazione, depositato in atti. Tale compenso è stato determinato secondo le tabelle di cui agli artt. da 14 a 18 del D.M. 202/2014 che disciplinano la determinazione dei compensi e dei rimborsi spese dell'O.C.C. (così come previsto dal regolamento) ed è stato sviluppato sulla base dell'attivo e del passivo dichiarato e secondo i parametri previsti dal decreto attuativo n. 202 del 24 settembre 2014, regolarmente e preventivamente sottoscritto per accettazione dal debitore. Detto compenso sarà accantonato durante il corso del piano di ammortamento, e liquidato come da art. 71 comma 4 con possibilità di richiesta acconto. Le altre spese di procedura (assistenza tecnico-legale dell'Advisor avv. Cacciola) sono state quantificate in € 6.618,57, inclusi accessori di legge, che saranno pagate parte in privilegio.

Il nucleo familiare della debitrice è composto solo da sè stessa.

Ella svolge attività di insegnante con contratto a tempo indeterminato presso il Ministero dell'istruzione e del merito, Liceo Galileo Galilei Piedimonte Matese, attività per la quale percepisce uno stipendio medio di € 2.066,46 (per 13 mensilità), al netto delle trattenute allo stato effettuate sulla sua partita stipendiale: 1) società Sigla Credit con cui la sig.ra Troiano ha stipulato il finanziamento con cessione del quinto per € 368,00; 2) Avvera S.p.A., con cui è stato stipulato il contratto di finanziamento con delegazione di pagamenti per € 250,00; 3) credito veloce s.p.a. per il pignoramento del quinto della retribuzione, ed al netto delle trattenute fiscali.

E' proprietaria dei seguenti beni immobili tutti siti in Comune di Letino (CE):

- immobile censito in C.F. di detto comune al foglio 11 p.lla 490 sub. 5 - Cat. A/4, Classe 5, 5,0 vani, superficie catastale Totale 137 mq, R.C. Euro 222,08; - immobile censito in C.F. di detto comune al foglio 11 p.lla 490 sub. 6 - Cat.C/1, Classe 3, consistenza 41 mq., superficie catastale Totale 57 mq, R.C. Euro 546,31; - immobile censito in C.T. di detto Comune al foglio 12 p.lla 316 - seminativo - classe 02, superficie 04 00 are; R.D. Euro 1,34, R.A. Euro 1,03; - immobile censito in C.T. di detto Comune al foglio 18 p.lla 191 - pascolo arb - classe U, superficie 07 70 are; R.D. Euro 1,59, R.A. Euro 1,19; - immobile censito in C.T. di detto Comune al foglio 18 p.lla 192 - pascolo arb - classe U, superficie 22 15 are; R.D. Euro 4,58, R.A. Euro 3,43; - immobile censito in C.T. di detto Comune al foglio 189 p.lla 249 - seminativo - classe 03, superficie 28 91 are; R.D. Euro 7,93, R.A. Euro 6,49; - immobile censito in C.T. di detto Comune al foglio 13 p.lla 33 - pascolo - classe 02, superficie 18 65 are; R.D. Euro 1,64, R.A. Euro 0,77; - immobile censito in C.T. di detto Comune al foglio 12 p.lla 318 - prato - classe 01, superficie 05 80 are; R.D. Euro 2,10, R.A. Euro 1,05; - immobile censito in C.T. di detto Comune al foglio 12 p.lla 319 - seminativo - classe 03, superficie 22 94 are; R.D. Euro 6,25, R.A. Euro 5,33; - immobile censito in C.T. di detto Comune al foglio 12 p.lla 320 - pascolo - classe 02, superficie 03 22 are; R.D. Euro 0,28, R.A. Euro 0,13; - immobile censito in C.T. di detto Comune al foglio 19 p.lla 94 - seminativo - classe 03, superficie 47 31 are; R.D. Euro 13,44, R.A. Euro 11,00.

L'immobile censito in C.F. del Comune di Letino (CE) al foglio 11 p.lla 490 sub. 5 è oggetto della procedura esecutiva immobiliare R.G.E. n. 269/2024 incardinata presso il Tribunale di Santa Maria Capua Vetere, GE dott. Emiliano Vassallo. Il CTU, l'arch. Gaetano SACCO, ha valutato il cespite in € 44.100,00. Il primo esperimento di vendita è fissato per il giorno 04/12/2025. Valore base d'asta € 44.100,00, offerta minima € 33.075,00.



E' proprietaria dell'autovettura Peugeot 2008 - targata ET323AH - oggetto di sequestro amministrativo per mancata copertura amministrativa (nelle more è intervenuto anche il provvedimento di confisca amministrativa da parte della Prefettura di Isernia).

E' titolare dei seguenti crediti: - rapporto di conto corrente acceso presso la Banca Mediolanum, filiale di Basiglio, n. 001 2642096-2; - rapporto di conto corrente acceso presso la BPER Banca, filiale di Venafro, n. 000003000304.

La proposta di piano avanzata dalla sig.ra Troiano Marianna prevede il parziale pagamento dei creditori secondo un piano di rientro rateale che prevede il pagamento di € 72.745,64 con una rata fissa mensile di € 932,64 per n. 78 mesi. La proposta contiene, altresì, la falcidia e la ristrutturazione dei debiti derivanti da contratti di finanziamento ed il pagamento integrale delle posizioni con privilegio mobiliare.

Il piano tiene conto del soddisfo di ogni credito, in base ai privilegi vantati e prevede: • Il pagamento integrale del compenso concordato per l'O.C.C., pari ad € 6.573,06, che sarà soddisfatto al in prededuzione mediante il versamento di n. 78 rate di € 84,27 a partire dal 1° mese dall'omologazione che sarà accantonata in apposito conto corrente per tutta la durata del piano con possibilità di richiedere acconti, salvo che il G. D. disponga diversamente; • Il pagamento nella misura del 100% del valore d'asta pari ad € 44.100,00 al creditore ipotecario ING Bank N.V. dalla rata n. 1 alla rata n. 51 per € 848,37 e la rata n. 52 per € 833,13; • Il pagamento nella misura del 100% dei debiti di natura privilegiata mobiliare vantati da: AdER, in virtù della natura dei tributi, quantificati complessivamente in € 1.634,01 mediante il versamento di n. 3 rate di cui la n. 52 per € 15,24, la n. 53 per € 848,37 e la n. 54 per € 770,40; • Il pagamento dell'assistenza legale dell'avv. Cacciola al 100% per € 6.618,57 per n. di cui la rata n. 54 per € 77,97, dalla rata n. 55 alla rata n. 61 (7 rate) di € 848,37 e la rata n. 62 di € 602,01; • Lo stralcio dei crediti chirografari vantati da Banca Desio e della Brianza SPA cessionaria di Sigla credit SPA, Avvera SPA, ING Bank N.V. degradato a chirografo, Credito veloce, pari ad € 69.100,26 che saranno soddisfatti in percentuale al 20% per complessivi € 13.820,05, mediante versamento di n. 16 rate mensili a partire dal 64° mese dall'omologa.

P.Q.M.

Visto l'art. 70 primo comma CCII, dispone l'apertura del procedimento di ristrutturazione dei debiti della Troiano Marianna.

Dispone, altresì, che la proposta e il piano siano pubblicati in apposita area del sito web di questo tribunale o del Ministero della giustizia e che ne sia data immediata comunicazione entro trenta giorni, a cura dell'OCC, a tutti i creditori i quali, dopo aver trasmesso all'OCC un indirizzo di posta elettronica certificata ai sensi dell'articolo 10, commi 1 e 2, nei venti giorni successivi alla comunicazione potranno presentare osservazioni, inviandole all'indirizzo di posta elettronica certificata dell'OCC, indicato nella comunicazione.

Visto l'art. 70, comma 4, CCII, dispone la sospensione per 60 giorni, decorrenti dalla comunicazione di cui al precedente primo comma, della procedura esecutiva immobiliare R.G.E. n. 269/2024 incardinata presso il Tribunale di Santa Maria Capua Vetere, GE dott. Emiliano Vassallo, nonchè di tutti i procedimenti di esecuzione forzata che potrebbero pregiudicare la fattibilità del piano.

Nelle more dell'eventuale homologazione, fa divieto al debitore di compiere atti eccedenti l'ordinaria amministrazione se non preventivamente autorizzati.

Si comunichi.

Santa Maria Capua Vetere, il 31.10.2025

Il Giudice delegato
Massimo Urbano

